



## Codice di Condotta della Policy sulla Protezione dallo Sfruttamento e Abuso Sessuale (PSAS) PARSEC COOPERATIVA SOCIALE A R.L.

PARSEC ha una politica di tolleranza zero nei confronti dello Sfruttamento e degli Abusi Sessuali, quali comportamenti che violano le norme e gli standard legali internazionali universalmente riconosciuti.

Tutto il personale di PARSEC è tenuto a mantenere i più elevati standard di condotta personale e professionale e a fornire assistenza e servizi con modalità che rispettino e promuovano i diritti dei beneficiari e degli altri membri vulnerabili delle comunità.

Di seguito a premessa del Codice di Condotta:

- Principi fondamentali PSAS;
- Come segnalare un abuso: il Focal Point.

### Principi fondamentali <sup>1</sup>

1. In riferimento alla normativa vigente in merito ai contratti di lavoro, alle leggi specifiche riguardo lo Sfruttamento e Abusi Sessuali, e alle clausole contrattuali stipulate con PARSEC in riferimento alla PSAS, sono oggetto di azioni disciplinari e risoluzione di qualsiasi contratto, accordo, protocollo d'intesa o qualsiasi altra forma di collaborazione e impegno, tutti quei soggetti (il personale, i soci, i consulenti, i volontari, i fornitori, i partner...) che hanno avuto in PARSEC comportamenti legati allo Sfruttamento e Abuso Sessuale, sia durante che fuori dall'orario di lavoro.

2. L'attività sessuale con minori (persone di età inferiore a 18 anni) è vietata. La convinzione errata relativa all'età di un minore non è considerata una valida difesa.

3. È assolutamente vietato lo scambio di denaro, lavoro, beni o servizi in cambio di sesso, inclusi favori sessuali o altre forme di comportamento umiliante, degradante o di sfruttamento nei confronti di beneficiari/e.

4. Qualsiasi relazione sessuale tra coloro che forniscono servizi di assistenza e protezione e chi beneficia di tale assistenza e protezione che implichi un uso improprio dell'autorità o posizione di potere, è vietata. Tali relazioni mettono a repentaglio la credibilità e l'integrità del servizio.

5. Il personale di PARSEC deve segnalare qualsiasi rischio potenziale di SAS, e confrontare potenziali situazioni a rischio di SAS o comunque qualsiasi cattiva condotta.

6. I/le dirigenti, i/le dipendenti, i/le consulenti, i/le soci/e e i partner di PARSEC sono obbligati a creare e mantenere un ambiente che prevenga lo sfruttamento, l'abuso e le molestie sessuali e promuova l'attuazione di questa Policy. I/le responsabili a tutti i livelli hanno particolari responsabilità nel sostenere e sviluppare sistemi che mantengano questo ambiente.

*1 I principi riportati nel presente paragrafo richiamano i 6 principi fondamentali redatti dall'Inter Agency Standing Committee (IASC - Six Core Principles Relating to Sexual Exploitation and Abuse)*

### COME SEGNALARE UN ABUSO: IL FOCAL POINT

Per segnalare un abuso subito o del quale si è a conoscenza ci si può rivolgere al Focal Point. La responsabile del **Focal Point** è la dott.ssa **Stefania Cuozzo** e le segnalazioni devono essere inviate attraverso la **specificha scheda di segnalazione** all'indirizzo email [infopoint@cooperativaparsec.it](mailto:infopoint@cooperativaparsec.it) ma possono essere anche riferite alla Responsabile, direttamente di persona o telefonicamente (0686209991). Qual ora la persona volesse mantenere il totale anonimato, può procedere a segnalare mediante comunicazione scritta in busta chiusa da trasmettersi al domicilio dell'organizzazione come da procedura Whistle Blowing.

Coloro che effettuano una segnalazione o denuncia (Whistle Blowing), sono protetti da ritorsioni a livello legale e organizzativo, e il loro anonimato viene garantito.

La Cooperativa PARSEC adotta un Codice di Condotta che descrive il comportamento adeguato che i suoi collaboratori devono adottare. Il Codice di Condotta è strategico per garantire il benessere e la sicurezza dei beneficiari adulti, dei bambini, delle bambine e degli adolescenti che PARSEC accoglie nei propri servizi. Il rispetto del presente Codice di condotta è richiesto ai lavoratori nei contesti lavorativi ed in tutti gli altri contesti nei quali può evidenziarsi incompatibilità con la cultura e le linee di condotta (Policy) di cui è portatrice PARSEC.

### **Pertanto tutti i lavoratori devono evitare di:**

1. Colpire, aggredire fisicamente o abusare fisicamente o psicologicamente di un soggetto beneficiario (d'ora in poi per beneficiari si intende sia soggetto adulto che minorenni);
2. Avere atteggiamenti nei confronti dei beneficiari che (anche sotto il profilo psicologico) possano influire negativamente sul loro sviluppo armonico e socio – relazionale;
3. Agire con comportamenti che siano di esempio negativo per i beneficiari;
4. Avere relazioni con i beneficiari che possano essere in qualche modo considerate di sfruttamento, maltrattamento o abuso, anche solo in forme implicite o meramente evocative;
5. Impegnarsi in attività sessuali (di qualsiasi tipo e intensità, anche in forme meramente virtuali o evocative) o avere un rapporto sessuale con individui di età inferiore ai 18 anni (ovvero con persone maggiorenne che non siano consenzienti e capaci di esprimere pieno consenso), indipendentemente dalla definizione della maggiore età o dalle modalità di consenso legalmente riconosciute nei diversi Paesi. Una errata convinzione riguardo l'età di un minorenni non è da considerarsi una difesa accettabile;
6. Agire in modi che possano essere inadeguati, nocivi o che possano costituire un abuso o che possano porre i beneficiari a rischio di sfruttamento, maltrattamento o abuso, incluse prestazioni lavorative o di altra natura che ne comportino uno sfruttamento, ovvero anche un semplice degrado di immagine, incluso l'accattonaggio o l'adescamento sessuale anche solo in forme meramente evocative;
7. Utilizzare con i beneficiari un linguaggio scorretto, volgare, offensivo, dare suggerimenti o consigli inappropriati, offensivi o tali da costituire un abuso;
8. Comportarsi in maniera inappropriata o sessualmente provocante o in modo tale da poter essere impropriamente interpretabile in tal senso;
9. Realizzare direttamente o indirettamente, distribuire, diffondere o pubblicizzare con qualsiasi mezzo, anche telematicamente, materiale pornografico, implicito o esplicito, anche solo virtuale; detenere a titolo non professionale materiale pedopornografico o agire in modo da indurre o favorire il coinvolgimento di minorenni nella realizzazione di tali immagini;
10. Stabilire o intrattenere contatti con i beneficiari delle attività professionali, o nel contesto di altro mandato ufficiale, se non per obiettivi inerenti le stesse attività, utilizzando strumenti di comunicazione online personali (e-mail, chat, social network, etc.). Andranno utilizzati esclusivamente strumenti e ambienti online di cui l'organizzazione è a conoscenza, preferibilmente linea telefonica fissa e cellulare di servizio per i contatti telefonici;
11. Permettere a uno o più i beneficiari con cui si hanno contatti professionali di dormire nella propria casa senza sorveglianza e autorizzazione preventiva del proprio diretto responsabile, o dell'autorità giudiziaria, salvo circostanze eccezionali;
12. Dormire nella stessa stanza o nello stesso letto con un i beneficiari con cui si lavora nelle strutture di accoglienza, salvo necessità derivanti dall'organizzazione del lavoro autorizzate dai responsabili, o altre circostanze eccezionali documentate, garantendo comunque come possibile la visibilità rispetto a terzi;

13. Adottare condotte di accudimento (es. pratiche igieniche) non rispettose dei livelli di autonomia e dell'integrità del beneficiario;
14. Dare denaro o beni o altre utilità ad un il beneficiario al di fuori dei parametri e degli scopi stabiliti dalle attività progettuali o senza che il diretto responsabile dell'attività lavorativa ne sia a conoscenza;
15. Tollerare o partecipare a comportamenti con i beneficiari che siano illegali o offensivi o che mettano a rischio la loro sicurezza;
16. Agire in modo da far vergognare, umiliare, sminuire o disprezzare un beneficiario o perpetrare qualsiasi altra forma di maltrattamento emotivo;
17. Discriminare, o viceversa, privilegiare o favorire alcuni i beneficiari escludendone altri per ragioni di pregiudizio.

Questo elenco non è esaustivo o esclusivo. Il principio di base è che devono essere evitati comportamenti ed azioni che potrebbero essere inappropriati o potenzialmente abusivi nei confronti dei i beneficiari.

**È altresì richiesto che tutti i lavoratori:**

1. Siano vigili nell'identificare situazioni che possano comportare pericoli o danni per i beneficiari e sappiano anticiparle e gestirle, nelle forme e modalità consentite da questa policy e dalla legge;
2. Riportino ogni notizia di ragionevole sospetto circa un possibile abuso o maltrattamento verso un beneficiario afferente alle proprie attività professionali alle competenti autorità giudiziarie e/o istituzioni competenti nei casi previsti dalla Legge e attivando le procedure previste dal presente documento PSAS Policy;
3. Organizzino il lavoro ed il luogo del lavoro in modo tale da annullare e/o minimizzare pericoli o danni prevedibili di qualsiasi natura per operatori e utenti, con una scrupolosa applicazione delle normative vigenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
4. Siano per quanto possibile visibili o accessibili da altri adulti, mentre lavorano con i minorenni;
5. Assicurino la diffusione ed il mantenimento di una cultura di apertura che permetta al personale, ai volontari, ai beneficiari e ai beneficiari e a chi si prende cura di loro di sollevare e discutere con facilità ogni tipo di argomento e preoccupazione;
6. Si assicurino che i membri del personale sviluppino un senso di responsabilità riguardo al proprio operato in modo che azioni e comportamenti inappropriati o che possono generare abusi nei riguardi dei beneficiari non passino inosservati né vengano tollerati;
7. Comunicino ai beneficiari quale tipo di rapporto debbano aspettarsi di avere con il personale o con chi li rappresenta e facilitino la segnalazione di qualsiasi tipo di preoccupazione o disagio;
8. Valorizzino le capacità e le competenze dei beneficiari e discutano con essi dei loro diritti, di cosa sia accettabile e di cosa non lo sia e di cosa possono fare nel caso emerga un qualsiasi problema;
9. Rispettino i diritti dei beneficiari e li trattino in modo giusto, onesto e con dignità e rispetto;
10. Promuovano la partecipazione dei beneficiari in modo da sviluppare anche la loro capacità di autotutela.

FIRMA DEL LAVORATORE

---

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

---

PARSEC COOP. SOCIALE ar.l.  
Viale Jonio, 331 - 00141 Roma  
Tel. 06.86.20.99.91 - Fax 06.86.11.067  
C.F. e P. IVA 05127301009

